

Bilancio sociale

F.A.I. Società

Cooperativa Sociale

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2025



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale F.A.I. Società Cooperativa Sociale si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella Provincia Autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



F.A.I. Società Cooperativa Sociale è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di prestazioni socio assistenziali e la sua presenza sul territorio.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	F.A.I. Società Cooperativa Sociale
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	00980950224
Sede Legale	Via Gramsci Antonio, 48-50 A, Trento
Altre Sedi	via Gramsci Antonio, 48-50 A, Trento via Belvedere, 4 Ravina, Trento

Nello specifico la cooperativa svolge i seguenti servizi:

- servizi di assistenza domiciliare in Convenzione con il Comune di Trento rivolta principalmente a persone in età adulta e anziana;
- servizi di assistenza domiciliare in Convenzione con l'APSS (con personale sociosanitario), nello specifico offre cure palliative e assistenza domiciliare integrata;
- servizi condivisi di comunità in Convenzione con il Comune di Trento, rivolta agli abitanti di tre realtà condominiali specifiche;
- servizi di assistenza domiciliare in forma privata;
- gestione del Centro diurno anziani Filo Filò di Ravina;
- servizio residenziale di cura alla persona presso la struttura Casa del Clero;
- servizio residenziale di cura alla persona presso la struttura Infermeria dei Frati Francescani.

L'impegno della cooperativa nell'attivare progettualità e iniziative di welfare territoriale è costante dal 2013 quando si è cominciato a collaborare nella realizzazione di eventi di quartiere e nell'attivazione di percorsi espressivi rivolti a persone adulte over 50 con attività teatrali e gruppi di dialogo, oltre che iniziative rivolte al benessere degli anziani.

Nel periodo compreso tra il 2018 e il 2023 la cooperativa è stata protagonista di due importanti iniziative di welfare generativo, di cui il progetto VIP Very Informal people e il progetto LocAzione, avviati nell'ambito del bando Welfare Km0 attraverso partnership pubbliche-private. Nell'ultimo biennio le attività di carattere progettuale si configurano in iniziative di promozione del benessere, con il proseguimento della collaborazione con l'associazione AMA nella gestione di un orto condiviso e l'organizzazione annuale di un percorso di espressione teatrale rivolto alla fascia adulta-anziana, e la gestione diretta

dell'attività sperimentale di servizi condivisi, con un operatore dedicato, in alcuni condomini siti nei quartieri di San Giuseppe e San Pio X, Oltrefersina e Cristo Re.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- svolgere attività mirate a prevenire fenomeni di emarginazione connessi a carenze di natura Sociorelazionale di soggetti a rischio;
- promuovere interventi di sostegno psico-sociale a persone, a nuclei familiari e a gruppi in situazioni di bisogno;
- realizzare interventi di aiuto per l'accesso ai servizi Socio-sanitari volti ad informare, orientare e motivare persone singole e nuclei familiari sulle possibilità esistenti al fine di facilitarne la fruizione;
- svolgere interventi di assistenza domiciliare, anche sanitaria, a favore di nuclei familiari e singole persone, nonché prestazioni accessorie del podologo, del parrucchiere, del fisioterapista, dell'infermiere professionale, dell'odontotecnico, del terapeuta occupazionale, di personale di compagnia;
- gestire servizi nel campo Socio-sanitario compresi quelli ad elevata integrazione sanitaria, di assistenza infermieristica, e riabilitativa, svolti presso strutture o a carattere domiciliare;
- gestire servizi di carattere semiresidenziale diretti a garantire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita tramite prestazioni ed attività volte ad integrare le funzioni proprie del nucleo familiare;
- gestire servizi di carattere residenziale sostitutivi delle funzioni proprie del nucleo familiare a favore di soggetti in condizioni di non autosufficienza temporanea o prolungata;
- gestire servizi di fornitura e somministrazione pasti, di raccolta e consegna lavanderia;
- gestire servizi di tele-ascolto, tele-controllo e tele-soccorso;
- gestire servizi di trasporto e accompagnamento, nonché trasporto merci a favore dei soggetti cui la Cooperativa rivolge le proprie attività, includendo anche il trasporto dell'utenza scolare;
- gestire centri occupazionali e laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi e l'orientamento al lavoro;
- svolgere attività di ricerca e selezione del personale ai sensi del D. Lgs 276/03 e s.m. nel rispetto di quanto previsto dagli art. 4 e 5 dello stesso;
- gestire case per ferie dedicate a famiglie, anziani, minori, diversamente abili o a favore di persone di cui alla L. 381/91;
- gestire servizi educativi di accoglienza ed attività di animazione rivolti a bambini (anche di prima infanzia), preadolescenti e adolescenti, sia a domicilio che presso apposite strutture;
- realizzare iniziative di formazione ed aggiornamento professionale e consulenza in ambito Socioassistenziale e sanitario a favore dei propri operatori, nonché dei familiari o di altre persone interessate a svolgere tali funzioni di aiuto.

Destinatari dei servizi svolti dalla Cooperativa sono coloro che per cause oggettive o soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età e in genere coloro che sono

ritenuti bisognosi di intervento sociale e/o socio-assistenziale e/o socio-sanitario e/o sanitario, compresi i famigliari.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziarie necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime.

La Cooperativa potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, ivi compresa la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31.01.92, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative; potrà, inoltre, assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato. La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa nasce nel 1983 come cooperativa di produzione e lavoro e assume la forma di cooperativa sociale nel 1988. F.A.I. Società Cooperativa Sociale viene inizialmente fondata La Cooperativa viene inizialmente fondata il 21 gennaio 1983 da un gruppo di sedici donne, conosciutesi durante un corso di formazione per assistenti geriatrici a Trento. Questa nuova realtà nacque per rispondere alla forte necessità di sostenere le famiglie nella cura dei propri anziani e, ad oggi, continua a proporre servizi qualificati di assistenza alla persona, con l'obiettivo di migliorarne la qualità di vita ed il benessere psico-fisico.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La mission della cooperativa FAI si identifica con il perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana, dell'integrazione sociale, della tutela dei diritti. In particolare, FAI applica e diffonde i principi di solidarietà e fratellanza, incidendo con il proprio impegno nelle politiche territoriali per raggiungere il proprio scopo: la tutela della salute e dell'integrazione sociale. In tal senso, la mission della Cooperativa si costituisce a partire dalla lettura dei bisogni della comunità e della loro analisi, con l'intenzione di trovare delle formule per trasformare gli elementi di fragilità in risorse e punti di forza, occasioni per mettersi in gioco e creare opportunità nuove, al fine di aumentare il benessere generale. Per fare ciò si avvale dell'erogazione di servizi, della messa in atto di progetti legati al welfare generativo e del lavoro di rete. La vision di FAI si concretizza nell'impegno per un continuo miglioramento dei servizi erogati, garantendo una pronta risposta alle esigenze degli utenti e una flessibilità in ascolto delle richieste che riceve. Inoltre, intende portare avanti il rapporto con la comunità in senso più ampio, attraverso la realizzazione di progettualità innovative – consolidando quelle già attive e sperimentandone di nuove – coltivando e ampliando la rete di partenariato con le altre realtà del territorio, sempre nell'ottica di "ricamare comunità". La mission e la vision fanno riferimento a una serie di valori che rappresentano la bussola nell'agire della Cooperativa: RISPETTO, inteso come aver cura dell'altro; ASCOLTO, rispetto ai bisogni degli utenti, dei colleghi e della comunità, nell'ottica di arricchimento reciproco; COLLABORAZIONE, mettere insieme risorse e prospettive diverse al fine di raggiungere uno scopo comune; EFFICIENZA, come capacità di raggiungere gli

obiettivi prefissati, ottimizzando le risorse impiegate; SOLIDARIETÀ, nei rapporti con chi ci si trova a collaborare; RESPONSABILITÀ, come consapevolezza e coerenza dei comportamenti.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: in primis l'esplorazione di eventuali nuove forme di collaborazione che la Cooperativa poteva allacciare con altri soggetti cooperativi sul territorio, ma anche la riorganizzazione del servizio SAD in seguito alla voucherizzazione degli affidamenti nel Comune di Trento, avvenuta a fine anno 2025, il potenziamento della formazione e la maggiore attenzione al sostegno degli operatori e degli utenti.

Nel corso del 2025 la cooperativa ha ulteriormente rafforzato il proprio impegno concreto verso la promozione della parità di genere, riconoscendola come leva strategica per lo sviluppo organizzativo, la qualità dei servizi e il benessere delle persone. A conferma di questo percorso, nel mese di giugno 2025 è stata ottenuta la certificazione della parità di genere, raggiungendo un punteggio particolarmente elevato che testimonia l'efficacia delle politiche adottate in ambito di equità salariale, opportunità di carriera, conciliazione vita-lavoro e valorizzazione delle diversità.

In un'ottica di trasparenza e responsabilità, la cooperativa ha inoltre reso disponibili sul proprio sito istituzionale www.faicoop.com la Politica per la Parità di Genere e il Regolamento per il contrasto alle molestie, strumenti fondamentali per promuovere una cultura organizzativa inclusiva e rispettosa. È stato altresì attivato un sistema dedicato alla raccolta e gestione delle segnalazioni relative a molestie, discriminazioni e comportamenti illeciti, accessibile anche in forma anonima, che la cooperativa si impegna a gestire con la massima attenzione, riservatezza e tempestività.

Questo traguardo rappresenta non un punto di arrivo, ma una tappa significativa di un percorso che la cooperativa intende consolidare e sviluppare nel tempo, con l'obiettivo di mantenere la certificazione anche negli anni futuri e di continuare a promuovere un ambiente di lavoro equo, sicuro e rispettoso delle pari opportunità.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare La Cooperativa

Soci	73
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	53%
Membri del Consiglio di Amministrazione	5
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	6

Gli organi di governo di FAI sono:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio di Amministrazione
- il Collegio dei Sindaci

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Cooperativa; è composta da tutti i soci della Cooperativa FAI e, come previsto dallo Statuto, svolge principalmente le seguenti funzioni:

- approvare il bilancio della Cooperativa e destinare gli eventuali utili;
- nominare e revocare gli Amministratori
- nominare e revocare i Sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci è composta al 90% da lavoratori: ciò è espressione della centralità del lavoratore nelle scelte organizzative, anche considerando che lo stesso influenza e osserva la qualità del servizio ed il suo coinvolgimento, quindi, risulta un obiettivo della cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione, rinnovato ogni 3 anni, è l'organo di governo della Cooperativa. È composto da 5 componenti di cui:

- un presidente che ha la legale rappresentanza della società convoca il consiglio, cura l'esecuzione delle delibere assembleari e consiliari, firma l'ordinaria corrispondenza ed adempie ad altre funzioni demandategli dalla legge e dallo statuto. Deve vigilare sull'esecuzione delle deliberazioni degli organi assembleari e sull'andamento generale della società;
- un Vice Presidente con funzioni vicarie che subentra in assenza o impedimento del Presidente assumendone tutte le funzioni;

- tre amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, in particolare:

- a) deliberare sull'ammissione ed esclusione dei soci;
- b) convocare l'assemblea e fissarne l'ordine del giorno;
- c) formulare i regolamenti interni che dovranno essere approvati dall'assemblea;
- d) deliberare su tutte le operazioni contemplate dallo statuto;
- e) nominare e revocare gli impiegati e fissarne la retribuzione (applicando le norme del contratto collettivo di lavoro);
- f) compilare il bilancio e relativo conto perdite e profitti;
- g) tenere i libri e le scritture contabili obbligatori;
- h) deliberare in ordine alla stipula di tutti gli atti e contratti attinenti all'attività sociale;
- i) deliberare l'adesione ad organismi federali o consorziali;
- j) prevedere all'espletamento degli adempimenti d'obbligo. Nello svolgimento di tali compiti sopra citati il consiglio è tenuto alla massima riservatezza.

Il consiglio di amministrazione dura in carica 3 anni e i suoi membri sono rieleggibili. Il Collegio Sindacale è composto da tre membri e si occupa del controllo contabile della Cooperativa. Il Collegio deve controllare l'amministrazione, vigilare sull'osservanza delle leggi e dello statuto, accertare la regolare tenuta della contabilità. Il collegio sindacale dura in carica tre anni e i membri sono rieleggibili.

Nel 2025 F.A.I. Società Cooperativa Sociale ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 53%, di cui il 28% rappresentato per delega (partecipazione media in presenza alle assemblee dell'ultimo triennio del 23.25%).

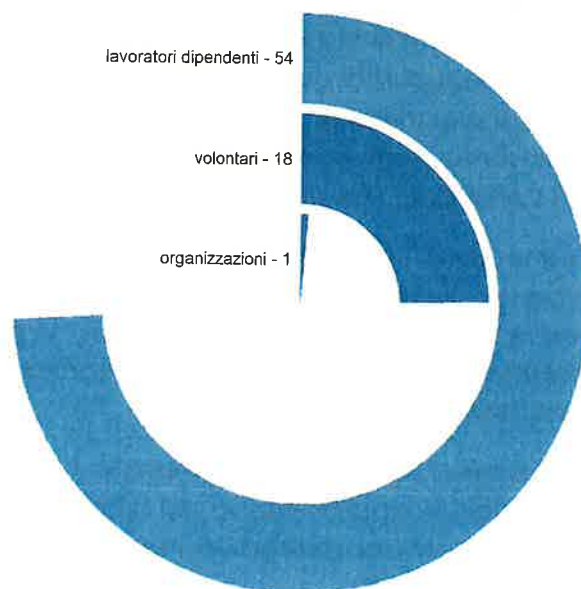
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 5 consiglieri. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 6 volte con un tasso medio di partecipazione del 100%.

Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica al 31.12.2025
Massimo Occhetto	Presidente	06/05/2011	14 anni
Lisa Carli	Consigliere	27/05/2014	12 anni
Bruna Dalmonech	Consigliere	18/05/2023	2 anni
Luca Moser	Consigliere	23/05/2025	6 mesi
Renata Nardelli	Vicepresidente	06/05/2011	14 anni

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 73 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 3 e l'uscita di 3 soci, registrando così una situazione stabile.

F.A.I. Società Cooperativa Sociale si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 42.86% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia

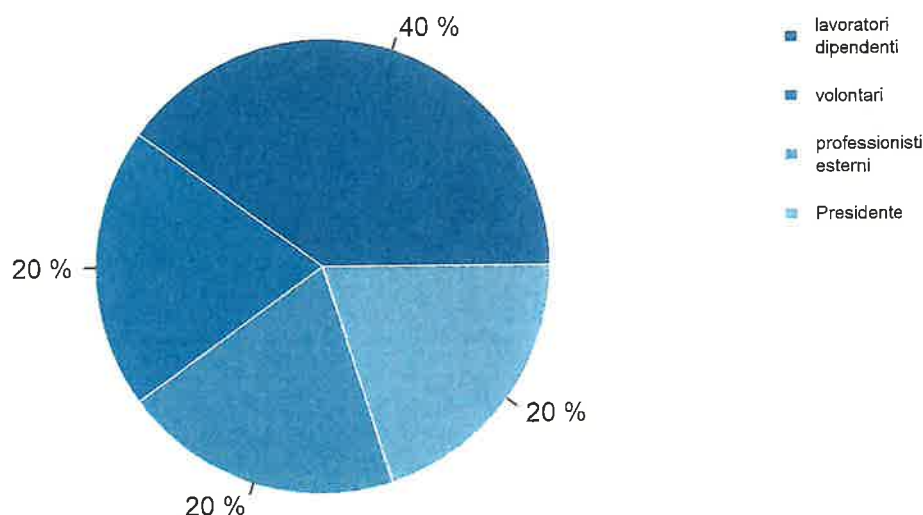


Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'entrata di nuovi soci cooperatori ed in particolar modo coloro che sono in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali ed economici della cooperativa. I soci lavoratori perseguono lo scopo di ottenere continuità lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Chi intende essere ammesso come nuovo socio, deve presentare al Consiglio di Amministrazione domanda scritta indicando i dati anagrafici, la categoria di soci a cui intende essere iscritto, l'ammontare del capitale che decide di sottoscrivere (non inferiore a 25 euro), l'impegno di osservare e rispettare le disposizioni contenute nello statuto. Successivamente il Consiglio di Amministrazione, accertati i requisiti, delibera sulla domanda secondo i criteri di non discriminazione, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. Dall'altro lato, il socio deve rispettare gli obblighi nascenti dalla legge e dallo statuto versando con le modalità ed entro i termini previsti il capitale sottoscritto; cooperare al raggiungimento dei fini sociali astenendosi da qualsiasi attività che sia in contrasto con gli interessi della cooperativa, osservare lo statuto, i regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali.

Per quanto concerne l'esclusione invece, essa può essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti del socio qualora non risulti o abbia perduto i requisiti previsti per partecipare alla Società;

- risulti gravemente inadempiente per le obbligazioni che derivano dalla legge e dallo statuto. L'esclusione è prevista anche nei casi in cui il socio, senza giustificato motivo, si renda moroso nel pagamento della quota sottoscritta;
- tenti di svolgere attività in concorrenza agli interessi sociali o abbia raggiunto i limiti di età per avere diritto alla pensione di vecchiaia.

Composizione del CdA



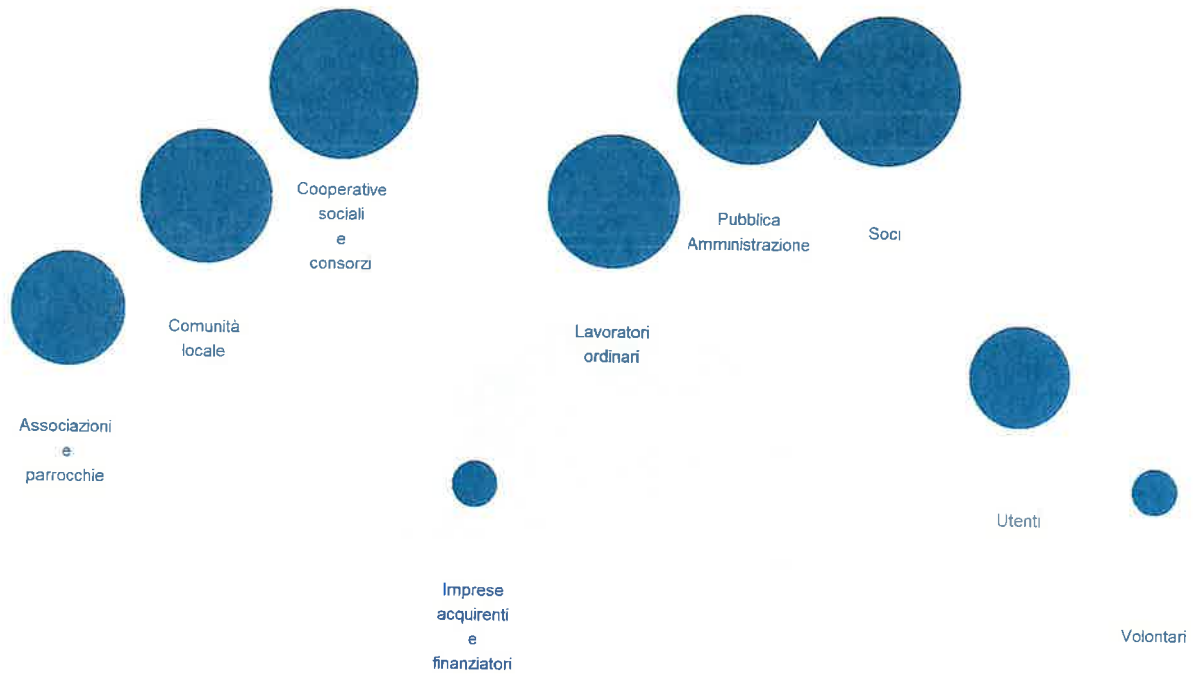
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo ove il 60% è rappresentato da donne.

Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 50% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 50% di soci presenti da più di 15 anni.

La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 28.302 Euro per i revisori contabili e 23.599,9 Euro per il presidente. Gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano: i suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, professionisti e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per F.A.I. Società Cooperativa Sociale.

Risorse Umane Nell'anno

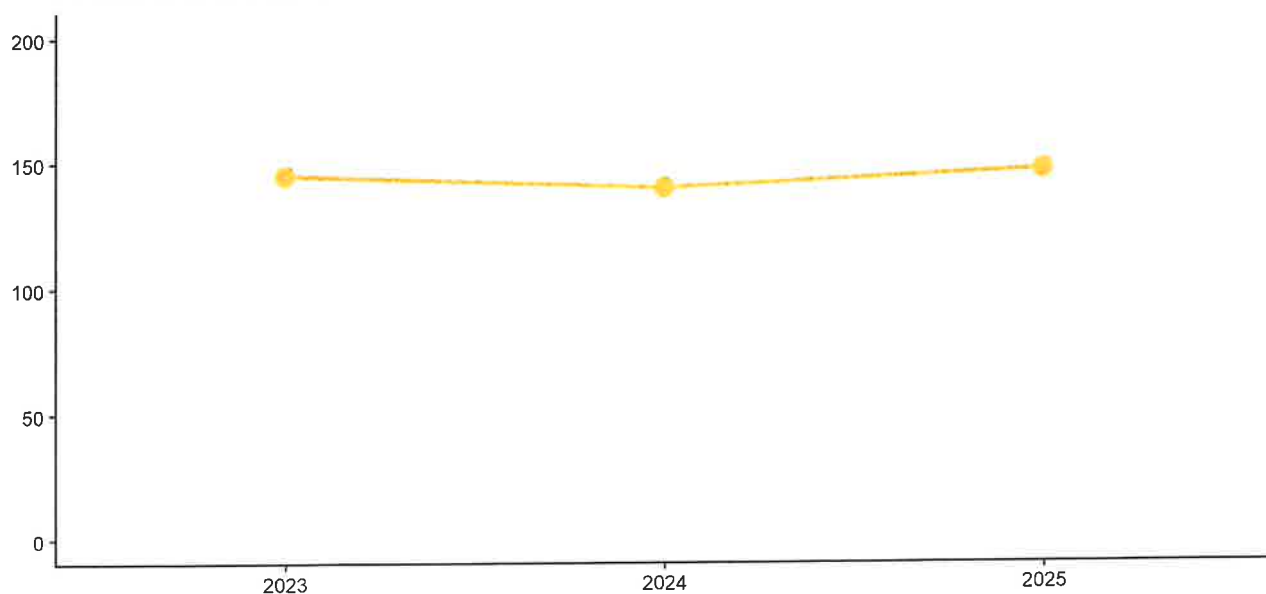
Lavoratori ordinari	171
Professionisti	2
Volontari	48

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 147, di cui l'85.71% a tempo indeterminato e il 14.29% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 27 dipendenti rispetto all'uscita di 24 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco dell'anno 18 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 171 lavoratori.

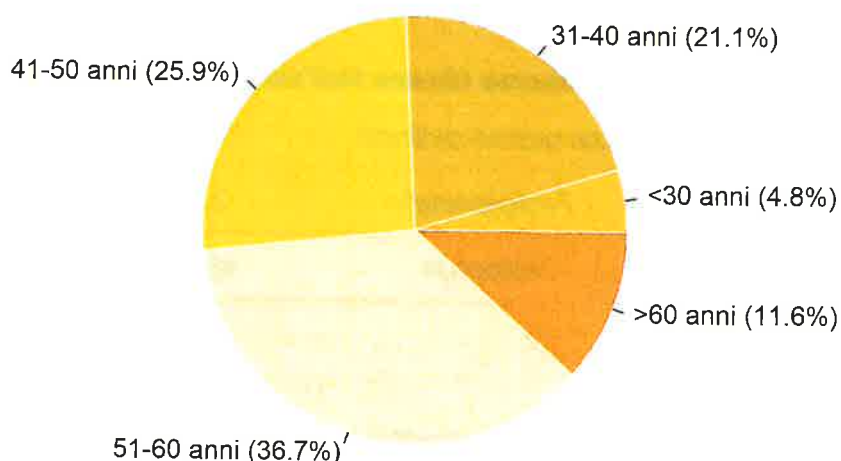
Andamento lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 94.56%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 4.76%, contro una percentuale del 48.3% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



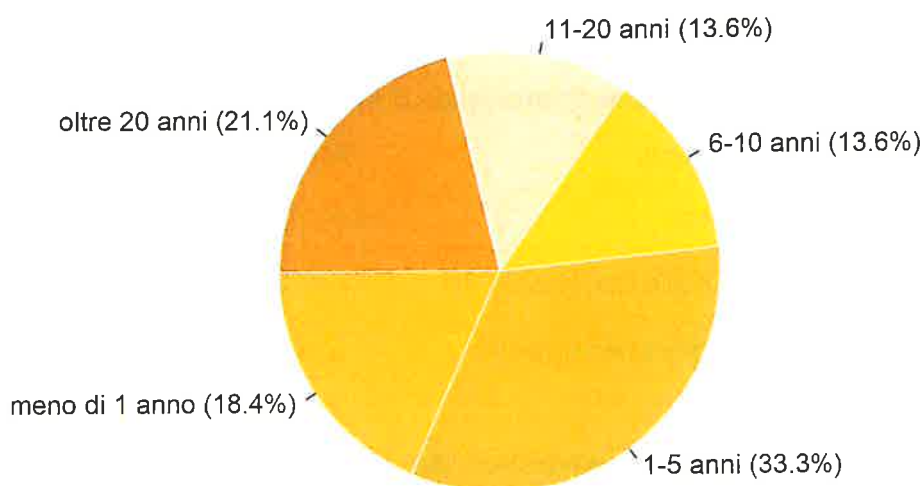
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 76.87% risiede nello stesso comune.

I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 37 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 100 lavoratori diplomati e 10 laureati.

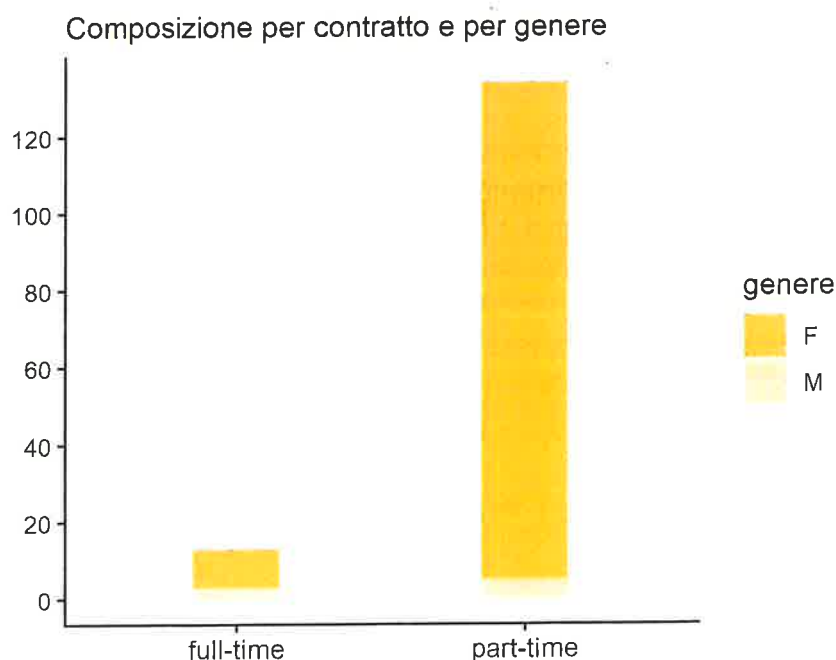
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 122 assistenti alla persona, 12 OSS, 9 impiegati, 3 responsabili, 3 educatori e 1 direttore.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 48.3% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 31 lavoratori da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, l'8.84% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 134 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 134 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 50% dei ruoli di

responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il Contratto Collettivo delle Cooperative Sociali che il CIP - Contratto Integrativo Provinciale delle Cooperative Sociali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	44.615,74 €	45.245,2 €
Coordinatore/responsabile/professionista	27.066 €	27.731,73 €
Lavoratore qualificato/specializzato	21.899,67 €	21.766,93 €

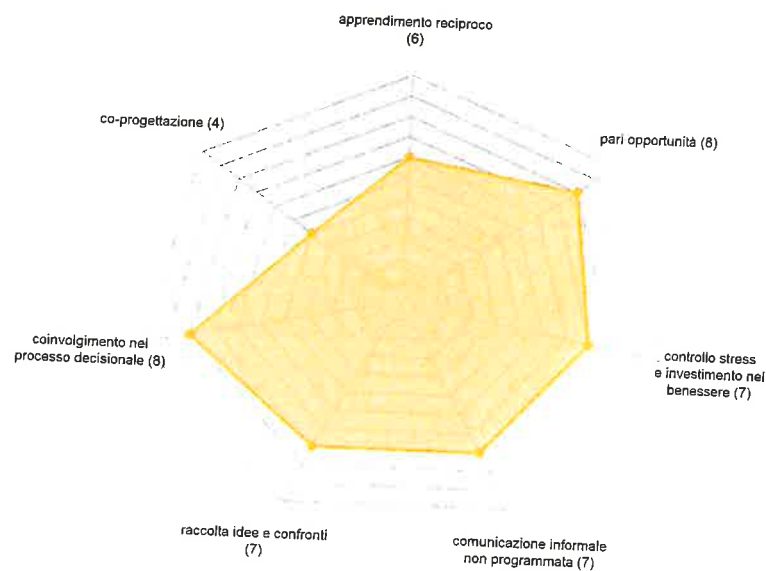
Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, F.A.I. Società Cooperativa Sociale prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e smart working.

La Formazione

Ore di formazione	3.686
-------------------	-------

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. F.A.I. Società Cooperativa Sociale investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane

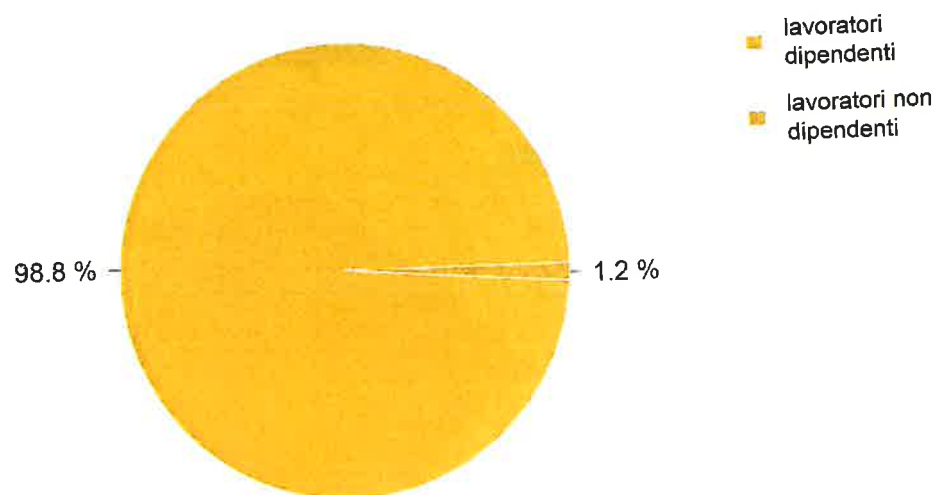


Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2025 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, F.A.I. Società Cooperativa Sociale ha fatto ricorso a 2 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 98.84%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte molto elevata dei propri lavoratori.

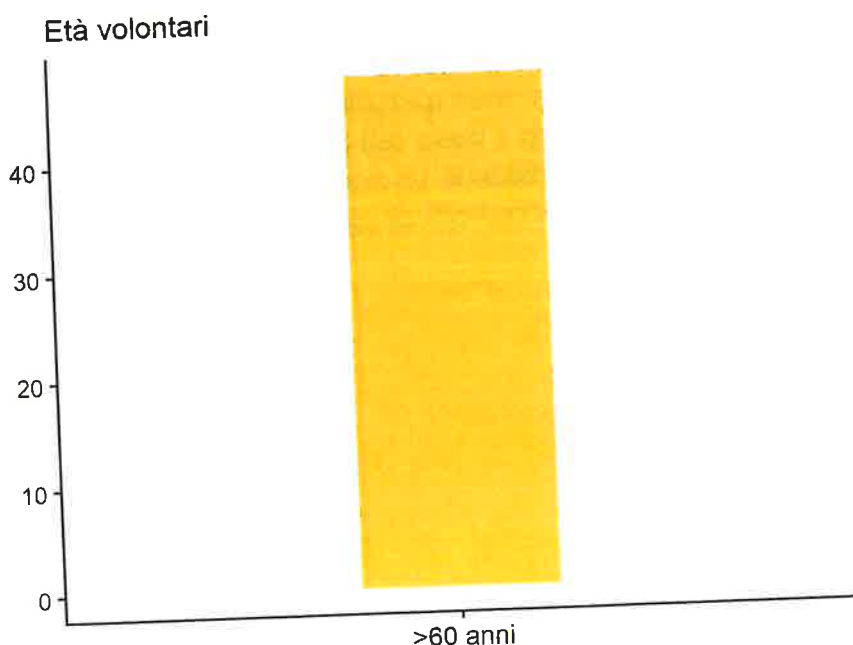
Peso lavoro dipendente sul totale



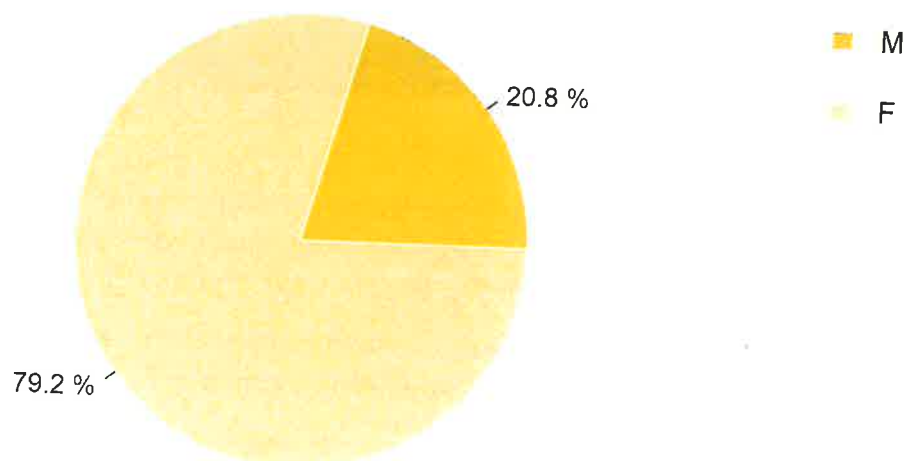
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2025 la cooperativa ha ospitato 2 tirocini.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 48 volontari, di cui: 18 soci e 30 afferenti ad associazioni.



Genere volontari



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (80% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'Assemblea dei Soci (20%).

Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, F.A.I. Società Cooperativa Sociale non investe, al momento, nella formazione dei volontari.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

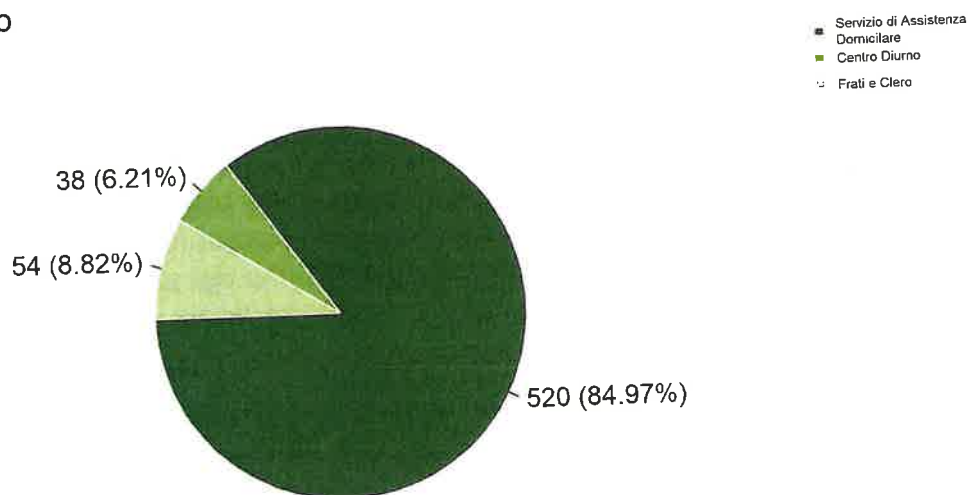


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statuari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 612.

Utenti presi in carico



In termini di impatto sul territorio, tutti i beneficiari dei servizi risiedono nel comune in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001, Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ISO 45001, Certificazione Family Audit e Certificazione Parità di Genere.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. da completare con testo presidente

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

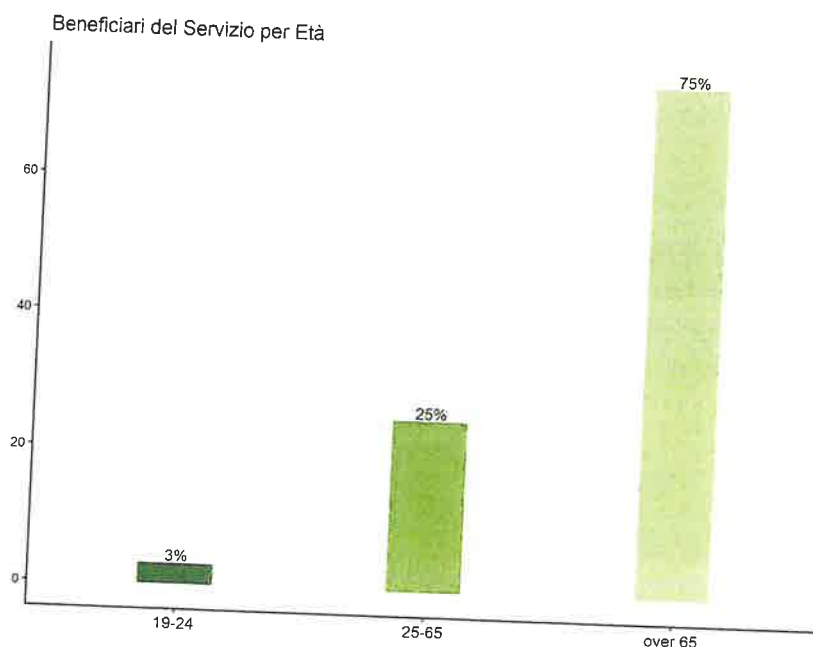
Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è il cuore dell'attività della Cooperativa, ha l'obiettivo di supportare nella cura e nell'igiene la persona anziana non autosufficiente o parzialmente autosufficiente presso la propria abitazione, e/o supportarla nel disbrigo delle attività quotidiane sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale (es. igiene degli ambienti, servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, igiene della persona, disbrigo di commissioni, etc.). Il SAD viene realizzato sul territorio del Comune di Trento.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	520
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	100
Ore di lavoro dedicate	109.642,5

I beneficiari sono stati al 75% adulti over 65, al 25% adulti (24-65 anni di età) e al 3% giovani di età 18-24 anni.



CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno è una struttura che accoglie, per l'intero arco della giornata, persone anziane residenti nel Comune di Trento con limitata autonomia o con parziale grado di compromissione delle capacità funzionali e persone parzialmente autosufficienti o con grave disabilità, compatibilmente con la tipologia dei servizi offerti. L'obiettivo principale del Centro è quello di affrontare la criticità che emerge nella persona anziana, quando il peggioramento dello stato di salute comporta il passaggio dalla condizione di autonomia a quella di non autosufficienza. In particolare, si intende creare un contesto che, oltre a rispondere ai bisogni primari degli ospiti, offra opportunità di socializzazione, anche intergenerazionale, esperienze laboratoriali e di confronto. In questo modo, è possibile offrire un conseguente sostegno alle famiglie, anche attraverso percorsi specifici come incontri dedicati ai caregivers.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	38
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	8.554,6
Volontari dedicati al servizio	30
Entrate dal servizio	334.137,44 €

FRATI E CLERO

La Cooperativa presta la propria attività di cura e assistenza alla persona anziana anche nella residenza per anziani Frati e nella Casa del Clero, due strutture residenziali private nelle quali il personale professionale della Cooperativa supporta e, nel caso del Clero, integra, l'organico personale interno.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	54
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	22
Ore di lavoro dedicate	22.976,76
Entrate dal servizio	573.040,15 €

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati il SAD condiviso, un progetto sperimentale avviato a novembre 2023 che vede un operatore di comunità attivo su tre territori (San Giuseppe e San Pio X, Oltrefersina, Cristo Re) con l'obiettivo di rafforzare le reti di prossimità e l'avvio o il potenziamento di azioni di comunità. Il SAD condiviso è un'azione di comunità continuativa che nel corso del 2024 ha costruito strette connessioni con i professionisti territoriali (educatori di territorio, assistenti sociali, etc.), con le associazioni attive sui tre quartieri, con il Servizio di Assistenza Domiciliare ordinario, tutti elementi che hanno permesso all'operatore di comunità di modulare un supporto "leggero" agli anziani segnalati e seguiti dai servizi, a coloro che sono segnalati ma sono refrattari o impossibilitati e a coloro che rientrano in quella "fascia grigia" di vulnerabilità per la quale non è possibile attivare un servizio specifico ma è fondamentale mantenere una relazione e un monitoraggio della situazione. Le attività di carattere non continuativo che la cooperativa promuove per la comunità sono legate alle attività di socializzazione che coinvolgono la fascia anziana della zona sud della città di Trento attraverso strumenti inclusivi e accessibili:

- l'orto sociale, gestito in collaborazione con l'associazione AMA di Trento
- il laboratorio teatrale "Raccontarti", gestito in collaborazione con un professionista del settore
- la presenza e il sostegno ad attività promosse da altre realtà alle quali la cooperativa offre il proprio sostegno come le feste di quartiere in Clarina.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	5
Partecipanti agli eventi	25
Giornate di presenza sul territorio	80
Beneficiari dei servizi territoriali	42

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativ

a.

Punti di Forza

Stabilità economica e capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di avere una comunicazione efficace, aggiornata e bidirezionale verso gli stakeholder esterni

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive

Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Punti di Debolezza

Investimento nel marketing e nella commercializzazione

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di ricerca e sviluppo

Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Minacce

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

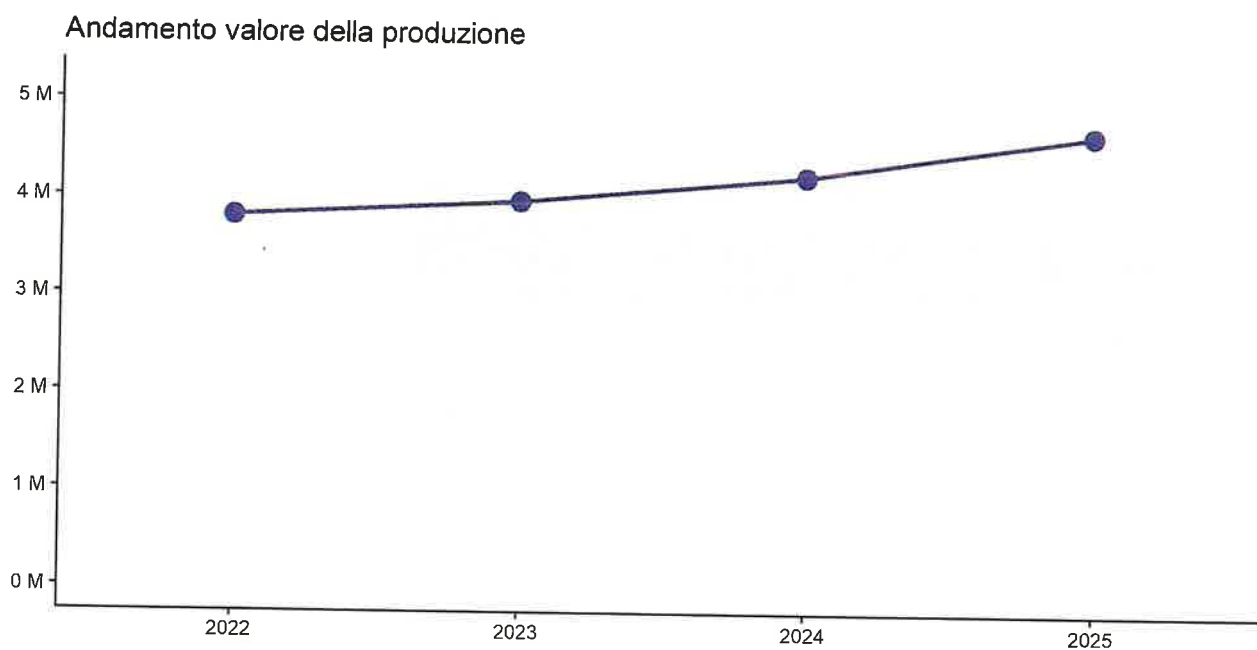
Il Peso Economico

Patrimonio	1.613.565 €
Valore della produzione	4.669.191 €
Risultato d'esercizio	19.500 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 4.669.191 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 10.39%.

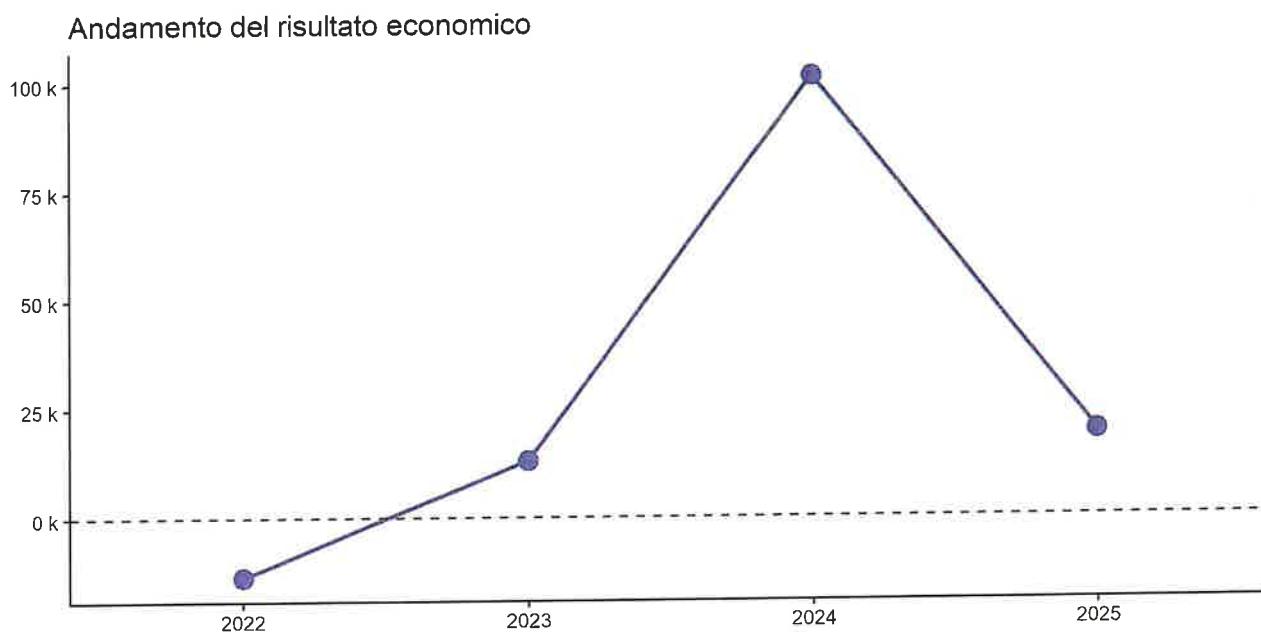


I **costi** sono ammontati a 4.667.276 Euro, di cui l'85.71% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è l'86.08%.

I Costi

Costi totali	4.667.276 €
Costi del personale dipendente	4.000.385 €
Costo del personale collaboratore/professionista	17.024,7 €
Costo del personale dipendente socio	1.648.688 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 19.500 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.613.565 Euro ed è composto per il 2.9% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	1.613.565 €
Capitale sociale	46.799 €
Riserve	1.547.267 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 82.271 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 2 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 2 strutture di proprietà di altre organizzazioni del Terzo Settore legate in rete all'ente.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

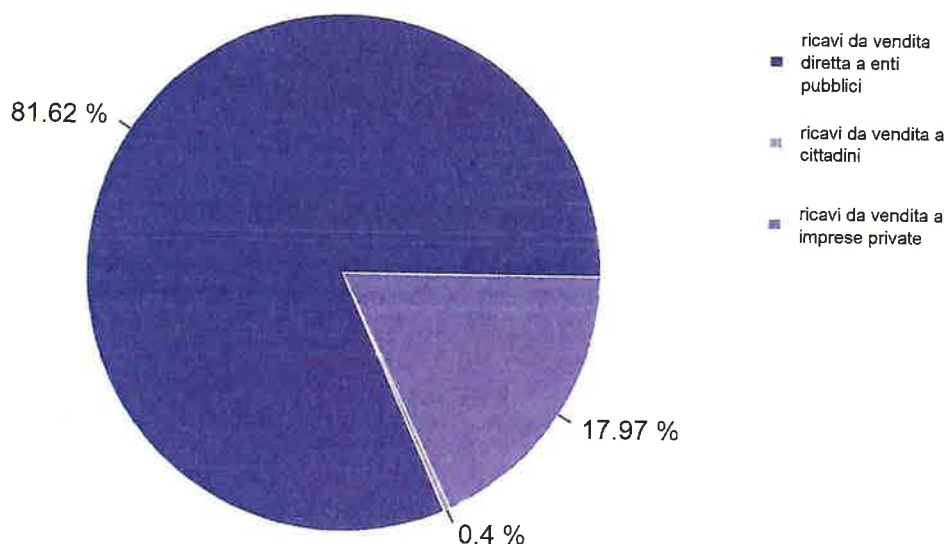
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato all'89.56% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 487.163 Euro di contributi pubblici. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 510 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico l'81.62% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari all'83.54%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come F.A.I. Società Cooperativa Sociale agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi, nuove norme e nuovi servizi per la comunità.

Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 9.51% degli acquisti della cooperativa sociale F.A.I. Società Cooperativa Sociale è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale abbastanza ridotto e possibile oggetto di miglioramento in futuro.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

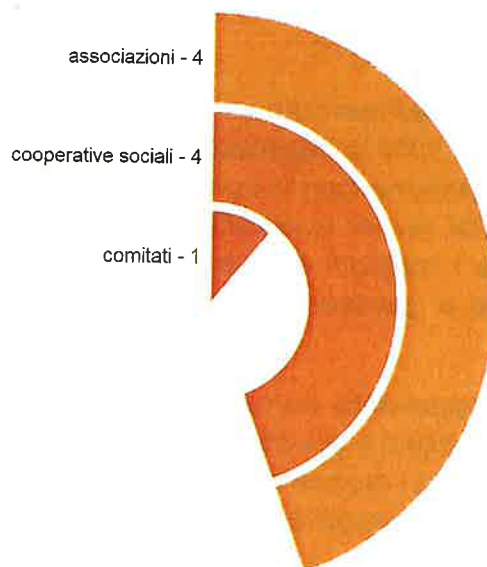
Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	1
Consorzi di cooperative sociali	1
Associazioni temporanee d'impresa	2
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo,

come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici e per la realizzazione di attività per la comunità locale.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale non presti particolare attenzione all'ambiente e alle politiche ambientali, se non con gli usuali comportamenti stimolati ai cittadini dalle politiche pubbliche locali.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che F.A.I. Società Cooperativa Sociale ha per il proprio territorio è quello

di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, codice etico, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo e sito internet.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Trento, 29 maggio 2026

Il Presidente
Dott. Massimo Occhetto



Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.